

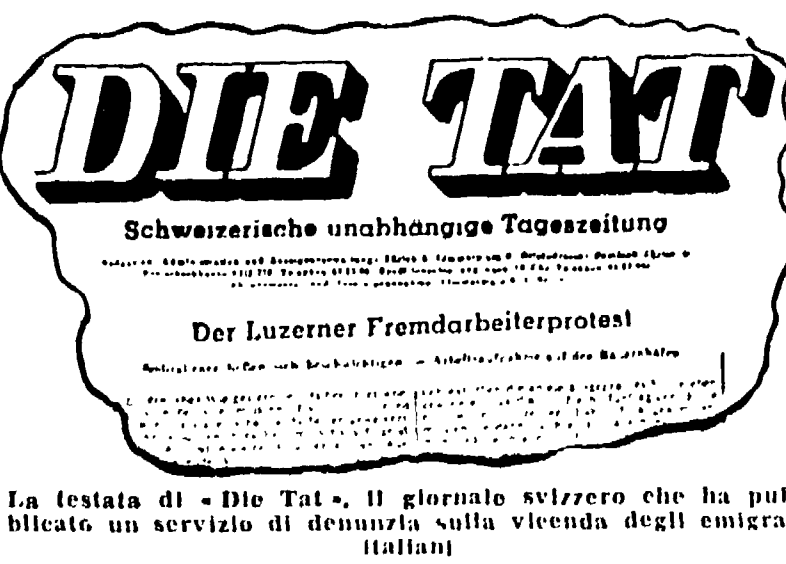
NOTIZIARIO ECONOMICO SINDACALE

Le speculazioni elettorali sulla pelle degli emigranti

Mandati allo sbaraglio in Svizzera duecento braccianti della Sardegna

La manifestazione nella stazione di Lucerna — Il rifiuto di recarsi a lavorare in gruppi di due o tre in fattorie isolate — La minaccia del foglio di via

Un nostro compagno emigrato in Svizzera ci ha inviato un articolo del quotidiano di Zurigo «Die Tat» sulle condizioni degli emigranti sardi. Ecco la traduzione dei passi più significativi.



La testata di «Die Tat». Il giornale svizzero che ha pubblicato un servizio di denuncia sulla vicenda degli emigranti italiani.

Nell'ottobre scorso venne inoltrata dalle autorità svizzere a quelle italiane la richiesta di 200 braccianti. Solo ora però quasi improvvisamente questi 200 lavoratori agricoli sono stati avviati dalle autorità italiane al centro di smistamento di Lucerna, senza altra formalità che un telegramma trasmesso solo al momento della "spedizione" così concepito: "200 operai richiesti sono in viaggio". (I 200 sono stati ingaggiati tutti in Sardegna alla vigilia delle elezioni n.d.r.)

Lo formeranno le «municipalizzate»

Un consorzio in Umbria per l'energia elettrica

Il convegno di Narni - I monopoli privati e la Terni ostacolano le forniture alle aziende comunali - Il boicottaggio a Perugia

(Dal nostro inviato speciale)

NARNI, 3. — Un consorzio che unisca le aziende elettriche comunali dell'Umbria e sia capace di contrattare con la Terni l'acquisto dell'energia, fu modo da ottenere prezzi più favorevoli di quanto non riescano ad avere ora le singole aziende; un organismo che sappia consigliare ed aiutare i comuni a superare le difficoltà che i monopoli e la difficile procedura legale da essi imposta frappongono alla denuncia delle concessioni e che possa anche diventare acquirente a produttore dell'energia elettrica: questa la questione di cui ha a lungo discusso il convegno promosso dal comune di Narni, appunto allo scopo di costituire un consorzio tra le aziende elettriche comunali.

ma anzi costituire un ulteriore stimolo verso questo obiettivo. L'avvertimento non era teorico ma scaturiva dalla concreta esperienza di Perugia, il cui Consiglio comunale, dopo aver disdetto il contratto con l'Unies e dopo aver costituito la propria azienda, si è trovato di fronte ad un vero e proprio boicottaggio non solo da parte delle altre aziende private ma della Terni stessa la quale si è rifiutata, su suggerimento sembra della stessa Finelettrica, di fornire la energia.

E' stato anzi detto esplicitamente che il programma del consorzio dovrà basarsi proprio sugli studi che il comitato per il piano condurrà sulla situazione esistente nella regione per quanto riguarda la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica. Il consorzio, dunque, oltre a sostituire, sarà uno di quegli strumenti democratici necessari per la realizzazione del piano di sviluppo regionale.

Il 14 sciopero unitario nei Monopoli di Stato

Le organizzazioni sindacali dei Monopoli di Stato aderenti alla CGIL, CISL, CISA, CISA e SASMS, hanno emesso un comunicato in cui considerato che da anni lottano per l'accoglimento delle rivendicazioni avanzate a favore di tutto il personale dell'azienda dei Monopoli di Stato e che i comitati all'uopo costituiti dal ministro delle Finanze hanno da tempo ultimato i lavori, tenuto conto del crescente malessere manifestato da tutti i lavoratori, mentre rinnovano la richiesta di immediato ed integrale

Il robot che sa fare tutto

FOGGIA, 3. — Le organizzazioni sindacali della CGIL, CISL e UIL hanno deciso di dar vita ad una azione di protesta contro l'intransigenza dei dirigenti della cartiera di Foggia. E' stato stabilito di effettuare per ogni turno di lavoro due ore di sciopero. Questo per cinque giorni consecutivi da martedì a sabato. Tale fase della lotta si concluderà con lo sciopero generale del 24 ore il lunedì successivo.

Cinque giorni di sciopero alla cartiera di Foggia

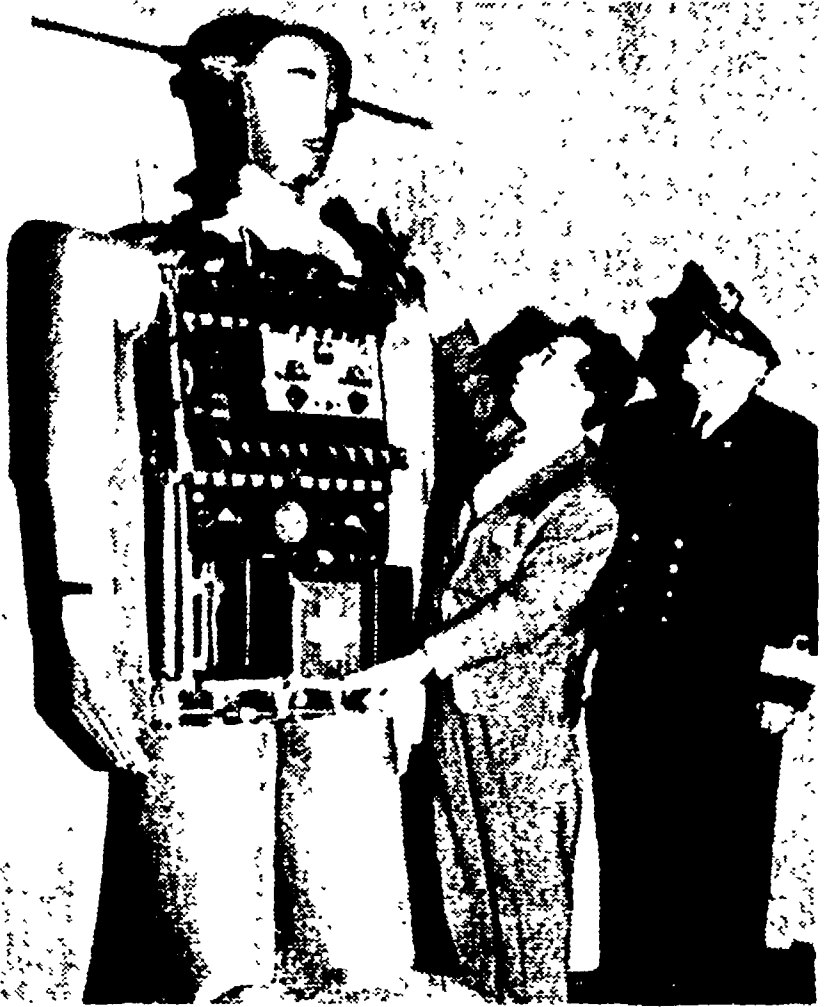
accoglimento delle proposte avanzate e della presentazione al Parlamento dei relativi disegni di legge, decidono una prima manifestazione di sciopero nazionale della durata di 24 ore per mercoledì 14 giugno.

smistare e a far partire subito per le fattorie di destinazione solo 120 braccianti. Gli altri hanno resistito e si sono pressoché accampati, protestando vivacemente, sotto le pensiline della stazione. A questi 74 lavoratori, che manifestavano legittimamente il loro sdegno, ha parlato, cercando di convincerli, il viceconsole Casagrande, ma senza grandi risultati. Solo pochi di fronte alla brutale alternativa di accettare il lavoro alle condizioni summenzionate (dispersi per i boschi, per la campagna, da soli o al massimo in due o tre) o di essere spediti in Sardegna col foglio di via obbligatorio, i giovani sardi hanno dovuto cedere la testa e seguire il loro destino.

Questa la cronaca del fatto riferita dal giornale «Die Tat». Il compagno che ce ne ha inviato la copia e la traduzione aggiunge: «Fate conoscere queste cose ai giovani sardi e a tutti gli elettori. I dirigenti d.c. sono troppo occupati nel tentare di ingannare ancora una volta i sardi, per occuparsi di ciò che succede nell'Oberland svizzero, ai braccianti della loro terra, i quali, fuggiti dalle campagne sarde per migliorare le loro condizioni, sono stati gettati allo sbaraglio, ingannati da false promesse, nella campagna sarsinese, non meno isolati che nel Supramonte, condannati a sgobbare per pochi franchi, senza nemmeno poter scambiare una parola nella loro lingua».

Crediamo che tutto questo non abbia bisogno di ulteriori commenti. Fatti di questo genere aiutano però a capire perché il governo Fanfani e la D.C. si sono pronunciati al Senato contro la proposta di legge che dovrebbe consentire agli emigranti sardi di ritornare nell'isola per esprimere il loro voto, il 18 e 19 giugno.

Il robot che sa fare tutto



LONDRA. — L'ingegnere svizzero Peter Stour di 40 anni spiega al commodoro Cornelis Bouman del transatlantico «Rotterdam», il funzionamento del suo automa che ha costruito pazientemente in dieci anni. L'automa che è alto circa due volte l'uomo, può chinare la testa, muovere le mani, camminare, danzare, spingere, fumare sigarette, bere, e persino suonare un'armonica. Può anche chiudere gli occhi, parlare in varie lingue e rispondere a domande rivoltegli in lingue diverse. L'unica cosa che non può fare è amare. L'ingegnere lo porta in America per un giro nelle varie città.

Grave attentato alle libertà sindacali

Il ministro delle poste premia ogni crumiro con duemila lire

In questo modo il d.e. Spallino cerca di spezzare la lotta dei postelegrafonici romani — La vertenza si trascina da mesi per la cattiva volontà dell'amministrazione — L'azione verrà inasprita

Il ministro delle poste onorevole Spallino ha compiuto un grave attentato al diritto di sciopero dei postelegrafonici romani utilizzando denaro appartenente alla pubblica amministrazione. Ieri infatti egli ha ordinato che fossero pagate duemila lire ad ogni crumiro. Spallino tentava così di spezzare lo sciopero, ma invano: perché ieri l'assunzione dal lavoro è stata massiccia, contrariamente a quanto la direzione provinciale P.T.T. di Roma ha affermato in un suo comunicato. L'abuso del ministro d.e. ha suscitato la protesta di tutte le organizzazioni sindacali che hanno ufficialmente denunciato all'opinione pubblica l'indifferenza dell'amministrazione postelegrafonica verso le rivendicazioni dei lavoratori e il grave stato del servizio postale a Roma.

PROSEGUIRA' AD OLTRANZA LO SCIOPERO DEI CEMENTIERI

La lotta nelle fabbriche di cemento, indetto dalla FILLEA, è scivolata ieri a Roma. Tutte le informazioni concordano nel definire estremamente decisa la determinazione degli operai attorno ai quali si moltiplicano gli episodi di solidarietà.

Per i contratti e la riforma agraria

MILANO, 3. — Una nuova ondata di scioperi investirà la Val Padana a partire da lunedì. Obiettivo: rovesciare l'ingiustificata intransigenza degli agrari che, in molte province, persistono nel rifiutare persino l'inizio delle trattative. L'azione si profila di ottenere il rinnovo dei contratti provinciali e di conquistare ovunque contratti che prevedano, oltre ad aumenti salariali, che diminuiscono l'attuale distanza fra paghe dell'industria e paga dell'agricoltura. L'aumento del potere contrattuale dei lavoratori specie per quanto riguarda i problemi delle qualifiche e degli investimenti dello Stato. Si tratta quindi dello sviluppo dell'azione in corso da mesi: essa invece direttamente non solo i rapporti sindacali ma le stesse strutture dell'azienda agricola capitalistica.

In agitazione professori e studenti universitari

Quattro Facoltà occupate a Firenze



FIRENZE. — L'azione di solidarietà degli studenti universitari dell'Ateneo fiorentino con i professori incaricati. I quali sono in sciopero per rivendicare miglioramenti economici, si va estendendo ad altre Facoltà. Dopo l'occupazione della Facoltà di architettura anche quelle di chimica, lettere e scienze politiche sono ora presidiate dagli studenti. L'azione solleva problemi che non riguardano solo la categoria dei professori universitari ma in generale tutta l'organizzazione delle Università italiane. Se l'atteggiamento negativo del governo perdurerà anche nei prossimi giorni, lo scioglimento degli esami verrà messo in forse. Nella foto: l'edificio di una delle Facoltà dell'Università di Firenze occupata dagli studenti.

Per i contratti e la riforma agraria

Nuova ondata di scioperi nelle campagne della Padana

Le decisioni unitarie dei sindacati nelle principali provincie — Proseguono intanto con crescente successo le conferenze comunali sui problemi dell'agricoltura

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 3. — Una nuova ondata di scioperi investirà la Val Padana a partire da lunedì. Obiettivo: rovesciare l'ingiustificata intransigenza degli agrari che, in molte provincie, persistono nel rifiutare persino l'inizio delle trattative. L'azione si profila di ottenere il rinnovo dei contratti provinciali e di conquistare ovunque contratti che prevedano, oltre ad aumenti salariali, che diminuiscono l'attuale distanza fra paghe

dell'industria e paga dell'agricoltura. L'aumento del potere contrattuale dei lavoratori specie per quanto riguarda i problemi delle qualifiche e degli investimenti dello Stato. Si tratta quindi dello sviluppo dell'azione in corso da mesi: essa invece direttamente non solo i rapporti sindacali ma le stesse strutture dell'azienda agricola capitalistica.

Ecco un breve quadro della situazione nelle varie provincie: Venezia: sciopero unitario di 48 ore da lunedì; la decisione è stata presa dalla Federbraccianti, dalla CISL e dalla UIL dopo il fallimento dell'intervento mediatore del prefetto e dell'ufficio del lavoro. Lo sciopero avrà luogo nelle grandi e medie aziende capitalistiche. Verde: la CGIL, la CISL e l'UIL hanno proclamato uno sciopero provinciale di 72 ore che inizierà il 12 giugno. In questa provincia, nel corso delle trattative gli agrari hanno preteso, in cambio di insignificanti aumenti salariali, il peggioramento della parte normativa del contratto. Continua intanto, su scelta aziendale, la lotta delle miniere per le 7 ore di lavoro.

Ferrara: mentre continua a livello aziendale e comunale la lotta per nuovi moderni contratti di lavoro, la Federbraccianti ha aperto una nuova vertenza nel settore delle aziende a frutteto. Sono stati chiesti aumenti salariali del 15 per cento, l'istituzione di una Cassa integrativa per i lavoratori qualificati e specializzati. Per sostenere queste richieste uno sciopero generale di 24 ore avrà luogo nelle prossime settimane mentre i salariati addetti alle stalle sciopereranno tutte le domeniche del mese di giugno. A Milano — lo sciopero generale dei braccianti — avrà luogo mercoledì 5 giugno. L'azienda non vengano accolti le rivendicazioni presentate dalla Federbraccianti. Cremona: lunedì 3 si riunirà il Consiglio generale delle Leche per prendere in esame la situazione dopo il tentativo degli agrari di escludere dalla trattativa la Federbraccianti. E' in corso intanto

lo stato di agitazione della categoria in tutta la provincia. Scioperi a livello comunale e aziendale continuano intanto a svolgersi nelle provincie di Rovigo, Pavia, Novara e Mantova.

Assieme a questo movimento di lotta continuano a svilupparsi le iniziative per le conferenze comunali e provinciali. A Forlì la conferenza si concluderà domenica ad essa partecipano comunisti, socialisti, socialdemocratici e repubblicani. A Parma i lavori sono stati aperti oggi con una relazione del presidente dell'Am-

Alta vigilia dell'incontro

Sabotaggio dell'Ansaldo alle trattative sindacali

LA SPEZIA, 3. — Una preoccupante iniziativa è stata presa dalla direzione generale dell'Ansaldo, alla vigilia della ripresa delle trattative che avranno luogo lunedì a Roma, incitando al domicilio di ciascun lavoratore indipendente, una serie di documenti concernenti la posizione della Società sulla vertenza in corso.

Accordo commerciale Italia-Romania

S. sono conclusi alla Farnesina i negoziati per la revisione dell'accordo commerciale Italia-Romania. Il nuovo accordo, che amplia il volume degli scambi tra i due paesi, avrà durata quadriennale.

SARA' FIRMATO MERCOLEDI'

L'accordo commerciale Italia URSS

La cerimonia della firma del nuovo accordo commerciale quadriennale italo-sovietico, siglato a Mosca lo scorso febbraio, si svolgerà mercoledì prossimo a Roma nella Sala Mossini della Farnesina. Per le due parti firmeranno il ministro per il commercio estero on. Mario Mattinelli ed il ministro per il commercio estero dell'URSS N. Kolaj Patolicev.

Il nuovo protocollo quadriennale di commercio contemplerà la possibilità di progressivi aumenti del volume degli scambi italo-sovietici che dovrebbero passare da un valore indicativo complessivo di 250 milioni di dollari nel 1962 a 270 milioni nel 1963 a 285 milioni nel 1964 per raggiungere i 300 milioni nel 1965. Come per le precedenti convenzioni, i protocolli relativi alle liste contingenziali di intercamambio annuali saranno perfezionati di volta in volta sulla base delle esperienze acquisite.

Quanto alle liste merceologiche, le nostre esportazioni, così come in via indicativa sono state formulate nel protocollo, supereranno nel prossimo quinquennio di 40 milioni di dollari le importazioni, anche perché le nostre vendite dovrebbero risolversi in forniture di macchinari, impianti e prodotti finiti in genere, sia dell'industria pesante che dell'industria leggera, la cui incidenza sul valore complessivo delle esportazioni comporterà indubbi vantaggi ai fini di un riequilibrio della bilancia commerciale tra i due paesi.

Per contro l'Italia acquisterà dall'URSS essenzialmente materie prime, tra le quali il petrolio — che rappresenta il 14% delle nostre importazioni globali dai vari paesi — (olio combustibile per 700.000 tonnellate annue), i minerali di ferro, cromo e manganese, la chispa legname tondo e seccato, pellicce, cereali, grano e le altre tradizionali merci di importazione.

Comunicato unitario dei finanziari

Le organizzazioni sindacali delle Finanze del tesoro e del Credito, cioè CGIL, FI-SAP, FIL e Arcobaleno, propongono con complicità della convocazione del Consiglio dei ministri per martedì 6 giugno con allineamento del giorno, problemi, crumiro e personale dell'amministrazione finanziaria — afferma un comunicato — ritengono necessario riordinare, nel comune interesse, che problemi — non vanno soltanto il riordinamento degli organi, ma anche e soprattutto quello del trattamento economico secondo le linee di una sempre rinnovata con l'art. 22 del contratto.

Ferma opposizione dei docenti delle scuole medie al progetto governativo

Il comitato nazionale di agitazione per la difesa della scuola media, riunitosi a Roma, ha deciso di rinviare la richiesta di un colloquio col ministro della P. I. per esprimere la determinazione dei docenti di opporsi, anche con un'azione di sciopero all'attuazione del progetto di riforma governativa e tutte quelle disposizioni ministeriali tendenti a togliere alla scuola media il suo carattere di secondaria etc.

IX FIERA DI ROMA. SORTEGGIO TRA I VISITATORI. Martedì 6 giugno GIORNATA DEL MOBILE E DELL'ARREDAMENTO RICCA SALA DA PRANZO. Mercoledì 7 giugno 2° GIORNATA DEGLI ELETTRODOMESTICI FRIGORIFERO DA 180 LITRI. PREMI DI VALORE ANCHE NELLE ALTRE GIORNATE.